

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Mercoledì 16 Ottobre 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
 Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
 Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
 Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
 Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 15 ottobre
 Nel Reichstag germanico continua la discussione del Progetto di Legge contro i Socialisti, e come incidente degno di nota ricordiamo che l'articolo sesto di esso progetto non venne accettato né col testo del Governo né con le modificazioni della Commissione parlamentare. Quell'articolo concerneva la proibizione di diffondere con la stampa scritti sovversivi. Riguardo alla durata della Legge, che indubbiamente verrà approvata, credesi che il Reichstag aderirà alla proposta del Governo, cioè oltre i due anni e mezzo.

I telegrammi da Vienna fanno sapere come il Governo austriaco, allo scopo di un risparmio nelle finanze, ha ordinato la demobilizzazione parziale dell'esercito di occupazione della Bosnia e della Erzegovina, che sarà eseguita col primo novembre. La riduzione comprenderebbe sessanta mille uomini, ma, questa avvenuta, ne rimarrebbero sempre altri centomila nelle Province occupate. Da ciò deducesi che si rimanderà ad altro tempo l'occupazione delle principali città del pascialato di Novi-Bazar, ovvero che si spera di compierla pacificamente.

Se non che nemmeno questo provvedimento finanziario militare riuscirà a conciliare l'Ungheria con la politica del Conte Andrassy; anzi dicesi che ora l'inasprimento dei Maggiori avrà nuovo motivo di espandersi. Alludiamo ad un indirizzo che la Dieta croata ha votato in senso laudativo della politica del Governo riguardo la Bosnia e la Erzegovina. Lo scopo dell'indirizzo (che spiega tanto agli Ungheresi) si è quello di preparare l'annessione della Bosnia alla Croazia, e di facilitare così la costituzione del Regno triuno di Croazia, Slavonia e Dalmazia.

Il ritiro dei Russi nei dintorni di Costantinopoli desta oggi vive inquietudini nella Diplomazia.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 14 ottobre contiene: Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo

per le spese impreviste di lire 35,000 a favore delle famiglie d'impiegati dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia — Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo per le spese impreviste di L. 250,000 da portarsi al capitolo « Spese d'accertamento dei redditi di ricchezza mobile e fabbricati; » — Relazione e decreto in data 26 settembre che preleva altre 200,000 lire dalle spese impreviste per accrescere il capitolo « Materiale e stabilimenti d'artiglieria nel bilancio della guerra » — Relazione e decreto della stessa data che preleva dalla spese impreviste altre 60,000 lire in aumento al capitolo « Rimborso per trasferte ed incarichi speciali del medesimo bilancio della guerra. »

— Brocchetti ordinò al Consiglio superiore di Marina di iniziare gli studi solleciti del tipo per nove costruzioni navali, tenendo conto di tutte le innovazioni e della necessità di provvedere per tempi navi da guerra atte all'offesa ed alla difesa.

— Assicurasi che la formola concertata dal guardasigilli col Vaticano per la nomina dei vescovi di patronato regio sia la seguente:

« Il sottoscritto vescovo, avendo preinteso che il vescovado di ... a cui fu destinato dalla Santa Sede è considerato di nomina regia, prega S. M. a concedergli l'investitura suddetta »

— Furono dati ordini al console di Aden di verificare e riferire con sollecitudine sulle condizioni della spedizione italiana in Africa.

— Sono smentite le voci di un ritardo frapposto alla presentazione dei bilanci. Tutti sono stati già presentati e trovansi in corso di stampa. In parte furono già distribuiti, in parte lo saranno appena compiute le necessarie correzioni.

— È ufficialmente confermato che il bilancio del 1879 preterà un avanzo di 60 milioni, che verranno consacrati in parte nelle costruzioni ferroviarie, in parte in nuove spese militari ed in parte ai compensi a Firenze ed al concorso dello Stato per le spese di Roma.

opere edite da lui. (1) Se adunque in ogni tempo, e dalle menti più elevate, l'arte della scrittura fu tenuta in grande onore, perchè noi, che ci facemmo sempre un culto del bello, ci mostreremo così degeneri che, riguardandola come un inutile ornamento, non le assegneremo fra le arti liberali quel posto che le spetta? Dovremo noi, che summo maestri di buon gusto al mondo, apprender forse a farne la giusta estimazione, non dirò da altri popoli dell'Europa, ma da quelli dell'estremo oriente? Presso questi l'arte di fermare le idee per mezzo dei segni ha ben altra importanza che noi non le sogliamo attribuire: nel Giappone il maestro di calligrafia è molto da più che un mestiere, che un semplice scriba: è un artista. Ma non in questo soltanto quei popoli meritano di essere portati ad esempio. I prodotti di certe loro industrie, che per la loro precisione e finitezza strappano la nostra ammirazione, sono il frutto di un lungo, paziente e costante lavoro. Il qual fatto darebbe qualche peso al giudizio già espresso dal Descuret che, cioè, il modo di scrivere e di formare le lettere faccia trarre qualche cosa dell'indole dell'individuo.

Anche il Lavater è della stessa opinione. Secondo lui, una scrittura nitida indicherebbe una persona ordinata in ogni cosa; mentre una scrittura disuguale ed incerta significherebbe debolezza di spirito e confusione nelle idee. — Senza accettare assolutamente tali principii, è uopo tuttavia riconoscere che il Lavater è della stessa opinione. Secondo lui, una scrittura nitida indicherebbe una persona ordinata in ogni cosa; mentre una scrittura disuguale ed incerta significherebbe debolezza di spirito e confusione nelle idee. — Senza accettare assolutamente tali principii, è uopo tuttavia riconoscere che il Lavater è della stessa opinione.

(1) T. De Stefanis.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 14: Nel giorno della distruzione delle ricompense si chiuderanno gli uffici governativi. La popolazione si prepara alla grande solennità. Gli espositori sono stati avvisati che hanno la facoltà d'imballare col primo di novembre. Il maestro Strauss dirigerà il gran concerto a favore dei feriti della Bosnia. Domani avrà luogo quello per le vittime della febbre gialla. È arrivato il sig. De Beust. Sul grande aerostato prigioniero (*ballon captif*) è avvenuto un fatto curioso. Sul pallone si trovava una signora inglese accompagnata dal marito; giunta alla più grande altezza, la signora fu presa dai dolori ed ebbe un bambino. Per buona fortuna, eravi un dottore che l'assistette. Nessun inconveniente per la puerpera.

— Un dispaccio da Belgrado segnala voci assai gravi dall'Albania, secondo cui i *nizar* passano a schiere sotto le bandiere della Lega albanese, la quale pienamente rigetta l'autorità del sultano. In Scutari domina una tale agitazione, che giornalmente si attende lo scoppio d'una rivoluzione.

— Il 30 ottobre il generale Totleben giungerà a Pietroburgo per partecipare ad un gran consiglio di guerra. È progettato il concentramento d'un corpo di osservazione russo all'Oxo. Il comando di questo corpo sarà affidato al generale Skobelev seniore.

— La Porta ottomana ha telegraficamente richiesto il principe del Montenegro di sospendere ogni aggressione, avendo il sultano già ordinato lo sgombro di Podgoriza.

CRONACA DI CITTÀ

Con Reale Decreto 6 corrente il signor dottor Gabriele Luigi Pecile Ufficiale della Corona d'Italia è stato nominato Sindaco del Comune di Udine.

Resoconto della recita data in occasione del Banchetto operajo provinciale la sera del 13

scere ch'essi racchiudono in sè un gran fondo di verità.

Ond'è che io non reputo perfetto quel sistema d'educazione nel quale venga trascurata quest'arte, che, come ogni altra, tende a svolgere nei fanciulli il sentimento del bello non solo, ma a dare loro abitudini d'ordine. E sarebbe desiderabile che comuni e governo, il quale finora, sia qui detto fra parentesi, mostrò di non curarsene gran che, si prendessero a cuore questo insegnamento, e lo ritornassero in fiore promovendolo con ogni sorta di incoraggiamenti,

Queste considerazioni, che qui ho voluto ricordare a correggere le storte idee che si hanno da molti sull'arte della scrittura, mi passavano per la mente nel prendere in esame il Nuovo Metodo di Calligrafia del prof. C. Rossi, uscito di questi giorni dallo Stabilimento litografico di E. Passero.

È francamente un lavoro ben riuscito e che procurerà non piccola lode all'egregio professore, già favorevolmente noto per altre pubblicazioni.

Con questo suo Nuovo Metodo egli ha voluto rendere più agevole, semplificandolo, l'insegnamento della calligrafia. Valendosi dei migliori elementi della scrittura chiamata, erroneamente, inglese, vi introduce modificazioni di tanta importanza da ottenere un carattere, che ha uno stile suo proprio, ma che non è per nulla inferiore in eleganza all'inglese, mentre di questo non presenta le difficoltà. Di fatto all'asta arcuata egli ha sostituito l'asta retta ad ombra portata; all'asta ovale, la semi-

ottobre 1878 ad onore degli Operai friulani e ad incremento del fondo per il Monumento da erigersi in Udine alla memoria di Vittorio Emanuele II.

Attivo. Introito lordo

L. 451.20

Passivo. Al signor Cesare Ripari a parziale risarcimento danni derivatigli dal non aver potuto assentarsi da Udine in detta sera per urgenti interessi particolari L. 75.—

Personale di servizio e spese

diverse di scena > 59.27

Tasse governative ed illuminazione > 55.65

Compenso ad alcuni suonatori d'orchestra > 37.—

Stampa ed affissione > 29.50

L. 256.42

Totale spese

L. 194.78

che vennero consegnate all'onor. Presidente del Comitato per il Monumento da erigersi in Udine alla memoria del defunto Re Vittorio Emanuele II.

Per la Rapp. dell'Istituto filodrammatico Udinese

Stainero - A. Artico

Per la Commissione del Banchetto operaio provinciale L. Fabris — L. Conti — L. di M. Bardusco Caneva Franc. fu G. — A. Avogadro

Senatori friulani. Riceviamo la seguente:

Caro Giussani,

Udine, 15 ottobre.

Leggendo nella relazione sul banchetto degli Operai i nomi del conte Gherardo Freschi e del cav. Gabriele dott. Pecile, ho ricordato il cenno da Voi fatto giorni sono alla prossima nomina di senatori ed al desiderio che tra gli eletti figurò l'ilustre filosofo pordenonese prof. Ellero.

Non si può che far plauso alla proposta. La crisi, che l'Italia e l'Europa traversano, domanda il concorso di tutte le persone eminenti nelle scienze politiche, non per comprimere la questione sociale cogli ergastoli e col capestro, mezzi sempre impotenti e spesso iniqui, ma per dirigere il movimento, e regolarne l'evoluzione con leggi opportune, onde possa gradualmente riformarsi l'organico sociale, colle minori scosse possibili, senza compromettere l'ordine.

Ma la vostra domanda di un solo senatore friulano è troppo modesta. Quantunque non sia prescritto che il numero dei senatori, come quello dei deputati, sia proporzionato alla popolazione, pure, per motivo d'analogia, uno dei criterii dev'essere la popolazione. Secondo questa noi si dovrebbe avere sei senatori, e non ne abbiamo mai avuto che uno solo, il conte Prospero Antonini. Ritengo dunque si possa pretendere, che, oltre all'Ellero, vengano nominati almeno altri due friulani.

Estraneo ai pubblici uffici, non ho contatto col conte Carletti. Se gli fossi vicino, vorrei sussurargli all'orecchio i nomi del Freschi e del Pecile.

Il Freschi ha efficacemente contribuito al miglioramento della nostra agricoltura coll' *Amico del contadino*, giornale in cui spese per lunga serie di anni tempo e danaro: è presidente dell'Associazione agraria, fu più volte presidente della locale accademia e di congressi scientifici; ha scritto opuscoli

utilissimi sul baco da seta, e ne ha tentato la rigenerazione portandosi nella China in cerca del seme originario, e non è sua colpa se il tentativo fallì, e se altri ne ha forse abusato.

Il Pecile fu più volte deputato, ha cospicuo censo, da molti anni si occupa della cosa pubblica, è operoso, energico, ha buon corredo di cognizioni e studia le questioni per bene.

La pubblica voce li ha più volte designati entrambi all'onorevole ufficio.

Avv. F.

Del bel pensiero troviamo in un discorso che il sig. Enrico Tosolini, Presidente della Società tipografica di Udine, doveva leggere nel banchetto operaio di Domenica, e proprio lo pubblichiamo di buon grado:

« I figli di Gottemberg e Castaldi hanno voluto essi pure prender parte a questa festa del lavoro, che riescirà certo a raffermare vieppiù quei vincoli di fratellanza che ci stringono attorno ai nostri vessilli:

Agli ospiti che degnarono visitare non dobbiamo indirizzar che parole di ringraziamento; anzi le vanno ad essi di diritto, come va loro di diritto un plauso dal cuore. Colla loro presenza essi abbellirono di molto questa geniale riunione.

Io non pensai a dettare un discorso da toga; questa solennità del nostro cuore rifugge naturalmente da ogni pomposo apparato ed esige la schietta ed aperta confidenza familiare.

Il lavoro, o signori, dev'essere considerato come una dolce necessità della vita, non una maledizione ed una condanna, come annunciava una vieta tradizione. Ma richiedendo un dispendio di forze, include imperiosamente la legge del riposo.

Ma badiamo; se il riposo eccede la misura, se il diletto invade le ore del lavoro, se questo riesce men caro, allora, o signori, c'incamminiamo in un periodo di sventura.

E qui il mio pensiero si trasporta volentieri a quei famosi versi di Lodovico Muratori:

« Mai non insulti al vostro amabil coro
Di stanchezza o di tedio ombra nemica;
Non la quiete, ma il mutar fatica
Alla fatica sia solo ristoro. »

Ed il grand'uomo aveva ragione, perché mutando la specie dell'occupazione, noi ci ritempiamo, creando le abitudini di tutta la vita; siamo dunque i volontari, non i forzati al lavoro; scemiamo, ove per mala sorte abbondassero i compensi che diamo a noi stessi per le durate fatiche, in attesa di altri e più preziosi compensi.

Coltiviamo la scienza, che affolla lo spirito, che pianta lo standard trionfale del Vero sulle ruine di tutto ciò che osa opporsi alla Legge del progresso.

Coltiviamo l'Arte, che infiamma e purifica, l'Arte, la quale non può essere se non grande presso un popolo che già, interpretando il Bello, ha ingemato il mondo.

Coltiviamo le lettere, che ci mostreranno il processo del pensiero italiano, tante volte precursore, attraverso i secoli.

Ed ora rivolgendomi a Voi, o signori, ed alle Società tutte, che in quest'aula stanno, vi propongo

stile; ma forse, più che a sua negligenza, deve tal difetto attribuire alla irregolarità di alcune lettere nel loro tipo primitivo.

Ora si presentano spontanee le domande: questo metodo, buono certamente per le scuole secondarie e per le elementari superiori, potrà venire adoperato con profitto nelle classi inferiori, nelle quali i programmi vogliono scrittura e non calligrafia? Non presenterà esso delle difficoltà nell'insegnamento della lettura e scrittura contemporanea?

Se qui ne fosse il luogo, io vorrei rispondere adeguatamente alle due domande; ma non consentendomi l'argomento, che ho preso a trattare, di dilungarmi di troppo, mi limiterò ad osservare che l'iniziare i fauciulli, fino dai primi passi, nelle regole fondamentali d'una buona scrittura mi pare cosa tutt'altro che contraria ad un'istruzione razionale; qualora ciò fosse sempre praticato, non si vedrebbero nelle classi superiori certe scritture deturpare, a correggere le quali tornano spesso inutili le cure del migliore docente.

In quanto poi al timore che ne possa venire inceppato il metodo di lettura e di scrittura contemporanea, del quale non v'è chi non riconosca la bontà e l'efficacia, dirò che anche i metodi migliori fanno cattiva prova: qualora siano pedantescamente applicati. E davvero ne farebbe un'applicazione pedantesca quell'insegnante che ad una voce o modifica di voce facesse sempre seguire il segno corrispondente; poiché per ragioni di gradazione devesi talvolta abbandonare nella scrittura l'ordine

un brindisi colla speranza di vedere un giorno onorato, forte, potente il braccio, la mente ed il cuore dell'operaio! »

Diamo anche l'epigrafe che si leggeva sulla porta della sala Cecchini, e speriamo così di avere esaurito l'argomento narrativo, chè, noi lo diciamo francamente, ameremmo che, alle parole seguendo i fatti, il nostro giornale registrasse notizie di miglioramenti conseguiti o proposti ed attuabili nelle condizioni delle Società di mutuo soccorso ed in quelle speciali della classe operaia.

**REDIMERE IL POPOLO
DALL'IGNORANZA DALLA MISERIA DAL VIZIO
PROMUOVERE**

GIUSTIZIA LIBERTÀ EGUALIANZA

ECCO

LA VIA LA VITA

DELLE ASSOCIAZIONI OPERAIE

O GGI

**RAFFERMANDO LA COMUNANZA DEI PROPOSITI
FRATERNIZZIAMO**

FIDENTI NELL'AVVENIRE.

AI fattorini della Posta si raccomanda la massima puntualità nella distribuzione delle lettere ad ogni corriere, poiché, per la loro negligenza o dimenticanza, possono nascerne accidenti disgraziati. Ieri, per esempio, è venuto al nostro Ufficio un gentilissimo signore, e ci ha detto: « Sono stato or ora alla Stazione, perchè con l'ultima corsa aspettavo mia moglie ed i figli, ed avevo fatto per tutti preparare il pranzo. Se non che, venuto testé a casa, trovò una lettera portatami dal fattorino della posta, mentre io mi trovava fuori di Porta Aquileja, mentre dal timbro risultava che avrebbe dovuto essere consegnata ieri. Se io l'avessi avuta tra le mani, oggi non mi sarei incomodato con l'andare inutilmente alla Stazione, nè avrei fatto preparare il pranzo, poiché mia moglie mi scriveva che sarebbe arrivata domani. Per questa volta non dico il nome del fattorino; ma un'altra lo farò conoscere a mezzo della Stampa. I giornali già si stampano per qualche cosa! ». Avviso omnibus et singulis i fattorini della r. Posta.

Disgraziato avvenimento. Jer' l'altro il fanciullo D. E. d'anni 7, di Palmanova trastullandosi sulla ringhiera della scala della sua abitazione sita al 2° piano di quel Palazzo Municipale, precipitò sul pianerottolo del pianterreno, e battendo prima sul fanale che illumina le scale, riportò varie contusioni per le quali versa in pericolo di vita.

Furti. Certo L. S., d'anni 18, sartore, s'introdusse nella bottega di certo S. L. di Budoja (Sacile) approfittando dell'assenza di questo, e da un cassettino del banco involò lire 7 in biglietti della Banca Nazionale.

In S. Giorgio di Nogaro certo G. A. rubò dà un fondo attiguo alla casa di certa M. I., N. 75 perche di salice ed acacia per un valore di lire 4.

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 esporrà: *La gran giornata di Facanapa cameriere di locanda e sensale da matrimoni*, con ballo.

seguito nella lettura. Questo ho voluto dire affine di dissipare qualunque dubbio; che del resto il prof. Rossi ha tutto preveduto, a tutto ha pensato, e, conciliando con molto accorgimento le esigenze della calligrafia con quelle della didattica, ha saputo togliere di mezzo ogni impedimento. Di fatto nel suo metodo non v'hanno lunghi e faticosi esercizi di preparazione alla scrittura, ma addestramenti semplici, brevi e variati; non lezioni intralciate o capricciose, ma chiarezza e gradazione rigorosa in tutte le sue parti. Insomma esso ha tanti e tali pregi che io non mi perito a giudicarlo superiore ai migliori che oggi sono in uso nelle scuole, e quei maestri che lo vorranno adottare, ne ritrarranno senza dubbio grande aiuto nell'insegnamento della scrittura, specialmente per darle unità d'indirizzo.

S'abbia adunque un bravo egregio professore non tanto per la sua pubblicazione, che onora altamente l'arte calligrafica, quanto per aver pagato, in un'epoca nella quale si vuole l'emancipazione anche del cuore, un tributo di riconoscenza al suo maestro Ghezzi, gli ottimi insegnamenti pratici del quale egli raccolse, poiché non andassero perduti, e, perfezionandoli, tradusse in semplici e sicure teorie.

M. De Poli.

Udine, 12 ottobre 1878.

ovale; e nelle lettere maiuscole escluse le aste curvilinee orizzontali, e tutti quei tratti che, obbligando la mano a movimenti non naturali, riescono di difficile esecuzione. Avendo per tal modo aumentato il numero delle rette, e reso meno sensibile quello delle ovali, ottenne: 1º maggior uniformità nel carattere; 2º più regolarità nel distacco fra lettera e lettera; 3º naturalezza nelle movenze della mano, e quindi facilità e speditezza d'esecuzione.

Né questi soli pregi ha il Nuovo Metodo del prof. Rossi. Mentre l'inglese, come il corsivo romano, il coulée ecc. non s'apprende che con una lunga imitazione, perchè non vi hanno per questi caratteri che norme, dirò così, estrinseche e di ordine generale, gli elementi fondamentali invece della sua scrittura furono da lui assoggettati a determinate leggi, le quali, guidando con sicurezza il discente nella via che deve percorrere, gli danno modo di ottenere fedeltà di riproduzione, e gli permettono qualsiasi effetto di penna. È questo senza dubbio un vantaggio di tanto rilievo che basterebbe da solo a dare al carattere, di cui è parola, una superiorità incontestabile su tutti gli altri.

Ma è riuscito il valente calligrafo ad applicare le sue teorie alle scritture ornamentali, senza venir meno alle leggi del bello? Egli ha trionfato di ogni difficoltà. Il rotondo ed il gotico dei suoi modelli nulla hanno perduto della loro gravità e grandezza. Solo a me pare che non sia sempre stata da lui osservata in questi caratteri una rigorosa unità di

Ultimo corriere

Il telegrafo ci ha trasmesso la prima parte del sunto del Discorso pronunciato ieri a Pavia dal hon. Cairoli, Presidente del Consiglio dei Ministri; ma, solo una parte, sebbene per la sua lunghezza ci è impossibile di pubblicarla oggi, altrimenti il Giornale uscirebbe ad ora troppo tarda per essere impostato per la Provincia.

Al caso, lo pubblicheremo per intero questa sera in apposito supplemento.

— Scrivono da Trieste che domenica passata erasi disposta in quella città una dimostrazione anti-italiana per artificio di polizia; la quale dimostrazione non avvenne, vista l'attitudine dei cittadini, e perchè il Podestà ed il Consolo d'Italia protestarono energicamente.

TELEGRAMMI

Vienna, 15. Col 20 ottobre verranno demobilizzate cinque le altre divisioni e rimarranno nella Bosnia-Erzegovina, e tra esse la settima divisione col reggimento Weber, non licenziandosene che i soli riservisti più vecchi. Depretis accetterebbe l'incarico di comporre un Gabinetto, proponendo che Mannsfeld ne assuma la presidenza.

Belgrado, 14. Le truppe al confine vengono rinforzate con altri 12,000 uomini, atteso il movimento degli albanesi.

Pietroburgo, 14. Il Governo russo si sarebbe deciso ad introdurre il monopolio dei tabacchi.

Praga, 14. Philippovich riterrà al suo posto di comandante in Boemia.

Madrid, 14. In seguito ad un consiglio di ministri il re Alfonso avrebbe definitivamente sospeso il suo viaggio a Parigi.

Parigi, 14. Gambetta è partito da Grenoble fra entusiastiche acclamazioni. Il principe di Bismarck incaricò l'ambasciatore Hohenlohe di dare al Governo francese le più rassicuranti spiegazioni sul tenore del discorso da esso pronunciato al parlamento germanico.

Londra, 15. Salisbury si oppone alla prolungata occupazione della Rumelia per parte dei russi: egli attribuisce a questa dimostrazione militare moscovita lo scopo di voler far pressione sulla Turchia onde obbliga a firmare la nota convenzione suppletoria.

Costantinopoli, 15. È prossimo il ritorno al potere di Midhat pascià. Quattromila nizam vengono mandati a Salonicchio ed altri 4000 a Kossow allo scopo di tenere in freno la Grecia, con la quale una rottura è divenuta inevitabile.

Agram, 14. La Dieta discusse l'Indirizzo. Il Banu Muzzuranic combatté il testo dell'Indirizzo riguardante l'annessione della Bosnia alla Croazia. L'Indirizzo fu approvato nella votazione generale a pieni voti meno sette. La discussione degli articoli è incominciata.

Pavia, 15. Il banchetto è circa di 400 coperti. Senatori e deputati sono circa 50. La città è imbardierata. Cairoli fu ricevuto dalle Autorità, da varie Associazioni; vivā animazione.

Bologna, 15. Il senatore Berri Pichat è morto.

Vienna, 15. I giornali annunciano che Carolyi fu nominato ambasciatore a Londra: Beust venne nominato ambasciatore a Parigi.

Londra, 15. La Casa Tindley di Glasgow, facente il commercio colle Indie, sospese i pagamenti; il suo passivo è di 200,000 sterline.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: La Porta e la Russia si sono poste d'accordo riguardo al Rodope. I Russi occuperanno la parte dei distretti insorti appartenenti alla Bulgaria e i Turchi occuperanno l'altra parte.

Vienna, 15. La riduzione dell'esercito d'occupazione ascenderà a circa 80 mila uomini, e trarrà seco un risparmio di 120 mila fiorini al giorno. L'imperatore continua a conferire coi capi parlamentari, per indurli a sentimenti conciliativi. Andrássy è ripartito per la sua villeggiatura. Beust fu nominato ambasciatore a Parigi, ed il conte Karolyi lo surroga a Londra. L'Austria non risponderà alla nota turca, la quale fu già censurata dalle potenze. La diplomazia austriaca sta per proporre che venga radunata una nuova conferenza europea, la quale dovrebbe avvisare ai mezzi atti a sollecitare la pratica esecuzione del trattato di Berlino. In una lettera indirizzata a Rechbauer, il principe Auersperg respinge indignato le supposte rivelazioni della *Tagespost*, le quali continuano a fare scandalo.

Budapest, 15. È aspettato l'arrivo del Re-

in occasione dell'apertura delle Camere. Sono pure aspettati i ministri cisiliani, i quali conferiranno cogli ungheresi circa il bilancio delle spese comuni da presentarsi alle Delegazioni, bilancio il quale, a quanto sembra, verrà compilato sulla base del disarmo.

Roma, 16. Alla domanda fatta dalla Società geografica italiana se il Re Kassa abbia invaso lo Scioa fu risposto da Aden che la notizia è falsa.

ULTIMI.

Roma, 15. È smentita la notizia che l'arcivescovo di Napoli abbia chiesto l'investitura per mezzo della formula conciliativa, pubblicata dai giornali di Napoli.

L'on. Zanadelli parlerà ai suoi elettori d'Iseo definitivamente il giorno 3 novembre.

Roma, 15. Si fanno sempre più gravi le notizie delle inondazioni, in tutte le parti d'Italia. Avellino è interamente inondata. Crollarono la chiesa, il campanile e parecchie case. Vi furono molte vittime umane.

Roma, 15. Telegrafano da Catania in data d'oggi. Dei dodici evasi dal carcere di Nicosia, otto sono già arrestati o presentatisi, come è noto. Dei rimanenti quattro, uno fu ieri ucciso in conflitto, due altri si costituirono ieri. Rimane a prendere l'ultimo.

Pavia, 15. Il convoglio recante Cairoli e numerosi amici fu accolto dagli applausi di un'immensa folla che attendeva alla stazione. La città è festante. Moltissimi deputati vi sono accorsi; l'Adamoli, Cucchi, Cocconi, Barattieri, Marcora, Molinari, Mussi e Speciale assistono al banchetto. I ministri Baccarini e Doda sono impediti di venire da cure del loro ministero.

D'Agostinis Gio. Battista gerente responsabile

(ARTICOLI COMUNICATI) (1)

Il *Cittadino Italiano*, in data 2 ottobre 1878 n. 221, ha inserito un articolo, nel quale si legge che in Nogaredo di Prato fu fatta una Festa religiosa che riuscì appuntino, e questa dietro direzione del Cappellano Don Rosano Passone.

Questa lode non merita il Cappellano sullodato, bensì è dovuta a tutti i fraktionisti di Nogaredo che si prestarono a seconda delle loro forze; ed il Reverendo Cappellano a nulla altro si prestò che a solo soddisfare le sue mansioni. Quindi la lode ed il merito a chi si deve darli?

Ai Fraktionisti, perchè da loro stessi si prestarono al buon andamento. **Alcuni Fraktionisti.**

Risposta al signor Nino Spettoli.

Udine, 16 ottobre 1878.

Il signor Nino Spettoli, nell'articolo inserito nel *Lei pregiato Giornale* N. 246, si azzardò di dire che io sono stato il provocatore della questione l'altr' ieri avvenuta; di più disse che i cittadini udinesi senza cognizione alcuna, condannarono troppo aspramente il suo agire.

Ma, all'opposto, la cittadinanza presente al fatto può testimonare come il signor Spettoli, trovandosi nella mia officina, incominciò (per scuse) a scagliare imprecisioni a mia moglie; e giungendo io in tempo opportuno, gli dissi queste precise parole: *S'allontani dal mio negozio perché io non voglio trovar rissa*; quando Lui, tutto ad un tratto si scagliò contro di me dandomi un enorme schiaffo. Azione veramente degna!!!

Io procurai di difendermi, e radunatisi diversi altri, anche loro si misero in mio aiuto, ed io li ringrazio.

Dunque, mi sento in grado di dire al signor Spettoli, che poteva benissimo risparmiare quel suo articolo, perchè la cittadinanza Udinese conosce da molti anni il mio carattere.

Spero con questo articolo di terminare tutte le questioni, dicendogli così: che se Lui parlerà un'altra volta in questo argomento, io non gli darò tedi.

Mi segno

Luciano Liesch.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella voluta dalla Legge.

AVVISO.

Urgente ricerca di Agenti viaggiatori per la Provincia del Friuli di una colossale *Compagnia di assicurazioni contro l'incendio a premio fisso*, collo stipendio mensile di L. 60, 90 e 120, e di Rappresentanti Mandamentali con provvigioni lucrosissime.

Rivolgersi con buone referenze in Udine dal sig. F. Flaibani, Mercatovecchio, Vico Pulesi, N. 1, secondo piano.

AVVISO

I sottoscritti si pregano annunciare che col 12 corr. hanno aperto al Pubblico un negozio di **Parrucchiere, Profumiere e Barbiere**, situato in Piazza Vittorio Emanuele accanto il Cambio Valute Lazzarotti. I signori avventori che vorranno onorarli con la loro animatrice presenza, troveranno un profitto ed inappuntabile servizio secondo le moderne esigenze. Oltre ai più ricercati articoli di **Profumerie e rinomate Tinture**, terranno uno sviluppiato assortimento delle più recenti acciugature da signora, come **Chignons, Trecce, Tortillie, Ricci, Crêpe ecc.** tutto ciò secondo gli ultimi modelli del giornale **Le Moniteur de la Coiffure de Paris**. Assumeranno commissioni per qualunque lavoro di **Posticcerie in Capelli**, promettendo la massima esattezza, sollecitudine e modicità di prezzo.

Fiduciosi d'essere onorati da numerosa clientela, si pregano dichiararsi.

Devotissimi Servi
Luigi ed Enrico frat. Petrozzi.

Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto tetto. Italiane L. 0.90 al quintale; da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi mitissimi. Per gli acquisti dirigersi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L'Impresa.

Istituto Ravà in Venezia

CORSO PREPARATORIO
alla R. Scuola Superiore di Commercio

Gli studenti licenziati dalle Scuole Tecniche, frequentando questo Corso, che è di due anni, si preparano a sostenere gli esami d'ammissione alla R. Scuola Superiore di Commercio.

Anche gli studenti delle ultime classi Ginnasiali, che vogliono dedicarsi agli studi Commerciali, possono entrare in questo Corso e trovarvi buon profitto, purchè diano saggio d'una sufficiente cultura letteraria. A dimostrare l'utilità di questo Corso preparatorio basterà accennare al fatto che la Camera di Commercio della Provincia di Venezia, oltre ad accordargli il suo patrocinio morale, gli concede un sussidio pecunario, e gli allievi i quali si presentarono in questi ultimi anni a sostenere la prova degli esami presso la R. Scuola Superiore, furono tutti ammessi con attestati molto onorifici.

L'iscrizione rimane aperta fino al 3 novembre p. v., giorno in cui cominciano le lezioni regolari.

Per Programmati ed ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto Ravà, Palazzo Sagredo.

A tutti i premiati nella licenza Tecnica o Ginnasiale la Direzione accorda il posto gratuito, se si inscrivono quali alunni esterni, e semi-gratuito se si inscrivono quali alunni Convittori.

Venezia, 5 ottobre 1878.

Il Direttore

Moisé Ravà.

Istituto-Convitto Ganzini

IN UDINE ANNO X^o

AVVISO

Si rende pubblicamente noto che l'apertura delle Scuole per l'anno scolastico 1878-79 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 6 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni comincerà, come di metodo, col giorno 16 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti superiormente approvati, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato.

Il Convitto accoglierà anche giovanetti che avessero a frequentare, tanto la R. scuola tecnica quanto le prime classi di questo R. Ginnasio. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona che in vigili gli alunni nell'andare e venire della scuola.

L'Istituto è provvisto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale. Inoltre possiede una piccola biblioteca circolante di libri educativi per uso dei convittori.

Per ispeciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 15 ottobre		
Rend. italiana	80.60.	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	21.55.	Fer. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.53.12	Obbligazioni
Francia a vista	110.10	Banca To. (n.º)
Prest. Naz. 1866	-	Credito Mob.
Az. Tab. (num.)	-	Rend. it. stall.

LONDRA 14 ottobre

Inglese	94.66	Spagnuolo	14.11
Italiano	72.50	Turco	11.06

VIENNA 15 ottobre

Mobigliare	220.40	Argento	-
Lombarde	66.	C. su Parigi	46.70
Banca Anglo aust.	-	Londra	117.35
Austriache	255.50	Ren. aust.	62.70
Banca nazionale	793.	id. carta	-
Napoleoni d'oro	9.38.	Union-Bank	-

PARIGI 15 ottobre

300 Francese	75.25	Obblig. Lomb.	-
300 Francese	113.20	Romane	238.-
Rend. ital.	73.	Azioni Tabacchi	-
Ferr. Lomb.	152.	C. Lon. a vista	25.32.12
Obblig. Tab.	-	C. sull'Italia	9.11
Fer. V. E. (1863)	238.	Cons. Ingl.	94.43.
Romane	73.		-

BERLINO 15 ottobre

Austriache	378.	Mobiliare	113.
Lombarde	432.50	Rend. ital.	72.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.60 Argento 100.— Nap. 9.42.—

BORSA DI MILANO 15 ottobre

Rendita italiana 80.40 a — fine —

Napoleoni d'oro 22.05 a — —

BORSA DI VENEZIA, 15 ottobre

Rendita pronta 80.60 per fine corr. 80.70

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.60 Francese a vista 109.90

Valute

Pezzi da 20 franchi —

Bancanote austriache —

Per un fiorino d'argento da — a —

da 21.97 a 21.99

da 234. — 234.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.3	749.9	750.1
Umidità relativa	89	84	89
Stato del Cielo	pioggia	pioggia	coperto
Acqua oadente	36.0	17.0	4.2
Vento (direz.)	N	N.E.	calma
Termometro cent.	12.3	14.1	13.5
Temperatura massima	15.1		
Temperatura minima	11.3		
Temperatura minima all'aperto	9.9		

Orario della strada ferrata.

Arrivi	Partenze
da Trieste ore 1.12 a.	da Venezia p. Venezia ore 10.20 ant.
• 9.19	• 2.45 pom.
• 9.17 pom.	• 8.22 dir.
	• 2.14 ant.
	da Chiusaforte ore 9.05 antim.
	• 2.15 pom.
	• 8.20 pom.
	per Chiusaforte ore 7. — antim.
	• 3.05 pom.
	• 6. — pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

AVVISO INTERESSANTE

BIRRONE

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi né apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12,00
» » » 65 » 6,50

(Franco di porto per la posta in tutta l'Italia)

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra — Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

G. Perino, in Coggiola (Novara)

ELIXIR FEBBRIFUGO MORA E BRUZZA

sicuri rimedii contro le febbri,
grandi preservativi per chi frequenta luoghi infetti da febbri
o malaria.

Sacchetti igienici profumati

Oltre di darne un grato e permanente profumo alla Biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Rivolgersi all'unico deposito della NUOVA DROGHERIA dei Farmacisti Minisini e Quargnali, Udine in fondo Mercatovecchio.

Alla suddetta Drogheria inoltre trovasi grandioso deposito di Droghe, Medicinali, Prodotti Chimici, Penelli, vernici, colori, turaccioli. Oggetti di gomma elastica di qualunque genere.

Il tutto a prezzi limitatissimi

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

DA VENDERSI
IN TARCENTO
(Provincia di Udine)

una casa signorile di villeggiatura, in posizione ammirevole, a 200 metri dal centro del paese e ad un chilometro e mezzo di distanza dalla relativa stazione della strada ferrata Pentebba che la prospetta, composta di ventotto locali, con scuderia, rimessa e cantina sotterranea, e con un'adiacenza di circa 20 pertiche censuarie di terreno ridotto a vigneto con piante da frutta, e piccolo giardino con eleganti sempreverdi e con due sorgenti perenni di acqua perfetta.

Per ulteriori informazioni e per trattative sul relativo prezzo pagabile anche a comode condizioni, rivolgersi al Direttore della Patria del Friuli, presso il quale sono anche ispezionabili in fotografia le prospettive della suddetta casa.

Forniture scolastiche

BUSTE DA LETTERE (Envelopes)	CARTA DA LETTERE commerciale	con intestazione stampata a fogli semplici	MARIO BEBLFETT		
			1 risma L. 8.— 2 risme L. 15.50	3 risme L. 22.50 4 risme L. 29.—	5 risme L. 35.—
1000 L. 10	2000 L. 19.50				
3000 L. 28.50	4000 L. 37.—				
5000 L. 45.—					
			1/4 di foglio, 1000	in 1/2 foglio, 1000	2000
			• • •	• • •	• • •

Tappazzette in carta

Udine, Articoli per disegno, Stampe, Libri, Oggetti Cancelleria Via Cavour 18 19